

Natale 2013!

La **grotta di Betlemme** ci insegna ad amare l'uomo, ogni uomo, ad amarlo di più se è debole, povero, piccolo.

Nell'avvicinarsi del Santo Natale contempliamo ancora una volta il mistero dell'incarnazione di Gesù, che è venuto a portare a ciascuno di noi il messaggio di **amore**.

Come **papa Francesco** non manca di ricordarci, Gesù ci ha insegnato che **"il più grande comandamento è questo: l'amore!"**.

Per noi del **"Gruppo India"** il Natale è legato alle origini stesse del nostro impegno: in questo tempo, ormai 33 anni fa, un gruppo di giovani dell'Istituto Massimo di Roma accolse l'invito di **P. Mario Pesce sj** di incontrare Gesù nei bambini dell'India trascorrendo con loro alcuni giorni di condivisione e servizio.

Da quel viaggio è nata l'iniziativa **"ADOZIONE - BORSA DI STUDIO"** fondata sull'amicizia sincera, il ricordo quotidiano, la condivisione materiale fra fratelli. Ormai tantissime organizzazioni promuovono – anche con grandi mezzi – iniziative simili, ma per noi è importante che all'aiuto materiale – certamente necessario – si accompagni un coinvolgimento personale, in spirito di vera solidarietà.

In queste pagine potrete leggere la testimonianza di uno di quei **"ragazzi"** che ha recentemente vissuto l'emozione di tornare in quei luoghi e **constatare i grandi benefici che l'aiuto dei benefattori del Gruppo India ha recato** alle intere popolazioni locali, migliorando di molto le loro condizioni di vita e di istruzione.

Rimane ancora molto da fare come emerge dall'altra testimonianza di chi ha da poco visitato le missioni che aiutiamo in **Congo** e **Uganda**, e dalle notizie che ci arrivano da altri Paesi africani. Dinanzi ai drammi umani, che coinvolgono soprattutto bambini che subiscono violenza e sfruttamento, che soffrono la fame, la miseria, l'ignoranza e l'abbandono, **nessuno può tirarsi indietro**, tutti siamo chiamati in causa e i cristiani più degli altri, perché **nel volto di ogni bambino noi adoriamo quello del bambino Gesù, il volto di Dio**.

In questo tempo in cui le **migrazioni** ci interpellano a tanti livelli, lo spirito di fraternità, che è a fondamento della proposta del Gruppo India, sia per noi un dono reso fecondo dalla ricchezza dell'incontro con l'altro e dalla **solidarietà** vera, fatta di risposta ai bisogni materiali e attenzione alla singola persona vicina o lontana. Questo aiuta tutti a recuperare la fiducia e a tenere sempre viva la speranza: come ha detto papa Francesco in visita al Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati **"con l'accoglienza e la fraternità si può avere ancora un futuro"** e ha continuato: **"i poveri sono maestri privilegiati della nostra conoscenza di Dio; la loro fragilità e semplicità smascherano i nostri egoismi, le nostre false sicurezze, le nostre pretese di autosufficienza e ci guidano all'esperienza della vicinanza e della tenerezza di Dio, a ricevere nella nostra vita il suo amore, la sua misericordia di Padre che, con discrezione e paziente fiducia, si prende cura di noi, di tutti noi"**.

Siamo perciò chiamati a riflettere e ad agire perché a tutti i livelli la persona umana sia rispettata, accolta, amata. Grazie a ognuno di voi per essere, insieme a noi, tra i poveri della terra. Il Dio-Bambino venuto a raccontarci il suo amore, ci renda sempre più capaci di riconoscerlo e ad accoglierlo in ognuno di loro.

A tutti gli auguri sinceri di Buon Natale e di un sereno Anno 2014 !



VIAGGIO IN REP. DEM. DEL CONGO

Il Congo: un paese **così ricco** di acqua, terra fertile e vegetazione lussureggiante e sottosuolo con grandi quantità di oro, diamanti e pietre preziose, uranio, koltan, petrolio ecc. ma anche **così povero**, perché queste ricchezze vanno in tutte le tasche tranne in quelle del popolo congolese che non ha di che sopravvivere e deve pagare tutto, anche la scuola e l'assistenza sanitaria. Mancano strade e infrastrutture, mezzi di trasporto pubblici, acquedotti e fognature, la luce elettrica è saltuaria e presente solo nelle città. I generi di prima necessità sono carissimi e sono diffuse gravi malattie dovute alla malnutrizione e alla mancanza di igiene: **lebbra, febbri tifoidei, parassitosi, polio** e soprattutto **malaria** (nell'Est di tipo cerebrale). La guerriglia, con le sue atrocità verso la popolazione inerme, è più violenta nell'Est del Paese, dove il sottosuolo è più ricco, in particolare ai confini con Ruanda e Uganda. La tradizionale solidarietà e il grande cuore dell'Africa sono messi a dura prova, ma la fede della giovane chiesa vicina ai poveri è commovente ed è una testimonianza per noi.

Da diversi anni il **Gruppo India** è presente in alcune realtà del Paese. Le abbiamo appena visitate (*settembre-ottobre*). Ne siamo tornati arricchiti dall'incontro con tante persone grate dell'aiuto che ricevono e sorpresi di quanto si è realizzato e si realizza con risorse limitate.



A **KINSHASA** 60 ragazzi di strada sono accolti nel centro dei Padri Gesuiti. Il responsabile, P. Nzanzu Kapitula, ci ha affidato il suo grazie per ognuno di voi: *“Ringraziamo di cuore gli amici italiani che sostengono questi giovani da noi ospitati. Grazie anche al loro sostegno, essi hanno la possibilità di andare a scuola. I più grandi frequentano le professionali e si rendono così autonomi con il lavoro di fabbro, falegname o l'attività in fattoria”*.



A **MBUJI MBAY**, il maggior centro mondiale di produzione di diamanti, una giovane Congregazione di suore congolese raccoglie, in uno spazio molto angusto e povero, i piccoli che trovano davanti alla porta o che raccolgono dalla strada. Sono bambini, anche piccolissimi, abbandonati per povertà, poligamia e accusa di stregoneria.

Ad **ARU**, al confine con l'Uganda, grazie alle donazioni del Gruppo India, le Suore Canossiane salvano ogni anno circa 500 bambini malnutriti dalla mortalità infantile. Suor Salomè, infermiera, ci ha detto: *“Portate agli italiani che ci aiutano la voce di riconoscenza degli ultimi che non hanno voce. Settimanalmente diamo alle mamme che vengono dai poveri villaggi, anche molto lontani, un po' di farina, zucchero e alimenti proteici per l'infanzia. Visitiamo i bambini malati e diamo loro le medicine, che qui in Congo sono molto costose”*.



A **KISANGANI** le Suore Canossiane mandano avanti, tra mille difficoltà, una scuola di 720 alunne. Suor Bruna e suor Roberta ci hanno detto: *«La scuola in Congo costa e le famiglie sono costrette a scegliere quali figli mandare a scuola: si scelgono i maschi e molte bambine restano analfabete. Lo Stato non ha abbastanza scuole e ci paga quindi i professori. Ogni tanto non manda per mesi o anni gli stipendi. Il mese scorso ha “dimenticato” 11 dei nostri professori e a nulla sono valse le nostre proteste arrivate fino al ministero. Un professore riceve in media 80 dollari al mese per 10 mesi, ma 1 Kg di riso costa 1 dollaro, 1 litro di gasolio 1,5 dollari e la cura per la malaria 30 dollari. Come fa a vivere un padre di famiglia che ha molti figli? Con il vostro aiuto realizziamo vari **microprogetti** a sostegno delle famiglie degli insegnanti: diamo così un valido contributo al loro autosviluppo e favoriamo la continuità scolastica. Non possiamo aumentare la retta perché la maggioranza delle nostre allieve è povera e viene a scuola a piedi anche sotto la pioggia torrenziale, percorrendo distanze fino a 30 Km, spesso a digiuno. Un grosso problema è anche quello sanitario: se qualcuno si ammala non ci sono soldi per le medicine. Ringraziate gli italiani che tengono in vita questa importante opera. Grazie anche per l'opportunità che date a **studenti meritevoli** di proseguire gli studi, anche universitari, e rendersi così protagonisti del futuro loro e delle loro famiglie»*.





UGANDA - ZANZARIERE E CURA MALARIA

Dal Congo il nostro viaggio è proseguito in Uganda. A **Lodonga**, i Comboniani hanno costituito, da parecchi decenni, un **Centro Sanitario** che, col tempo, si è ingrandito per accogliere le sempre più numerose richieste di assistenza sanitaria anche dai villaggi più lontani. Suor Teresa, l'infermiera ugandese che lo dirige, ci ha detto: *“Curiamo spesso malattie molto gravi: febbri tifoidi, AIDS, ebola, poliomelite, parassitosi intestinali e della pelle e soprattutto malaria. Nella zona dei laghi è particolarmente diffusa la forma cerebrale che è la prima causa di mortalità infantile e lascia spesso, in chi la supera, paralisi alle gambe. Grazie per l'aiuto che ci date per le **MEDICINE** per la cura della malaria e per le **ZANZARIERE**, unica forma di prevenzione, poiché non esiste un vaccino contro la malaria”*.

IN REP. CENTRAFRICANA L'EMERGENZA CONTINUA

Da mesi i ribelli Seleka continuano a **saccheggiare, bruciare villaggi, uccidere** impunemente i civili. Anche le *Suore della Carità di Sant'Antida* che operano a **Bocaranga, Bohong, Berberati, Bouar**, hanno vissuto momenti drammatici, particolarmente a **Bohong** dove sono state minacciate, derubate di tutto e, con l'intera popolazione, costrette ad *abbandonare il villaggio e la missione* pesantemente devastati. Così ci hanno scritto:

*«Solo a **BOHONG** sono 2117 le case bruciate, 2500 i rifugiati, 37 i morti. E sono tanti i villaggi che hanno avuto e continuano ad avere sorti anche peggiori. Gli abitanti sono costretti a fuggire e a rifugiarsi in foresta; molti sono giunti a **Bouar** dove sono stati costituiti centri di prima accoglienza. La situazione è resa ancora più sofferta dalla stagione delle piogge. La gente è dovuta scappare a mani vuote e quindi **ha bisogno veramente di TUTTO: coperte, zanzariere, pentole, cibo, medicine...** Di cuore vi diciamo **GRAZIE** per quanto potrete fare per questi nostri fratelli».*



BOUAR: anche qui nelle ultime settimane la situazione è andata deteriorandosi finché, il 26 ottobre scorso, un'ondata di violenze ha causato 12 morti e numerosi feriti e ha costretto circa 6000 civili alla fuga.

BERBERATI: Sr. Elvira scrive: *«Sono tanti gli sfollati arrivati qui a Berberati e sono senza lavoro, senza sostegno, senza nulla. Siamo letteralmente sommersi da situazioni estreme di miseria: ragazze che sono state violentate, malati di AIDS, malati gravi e medicine che non ci sono... Ma nessuno tiene conto di questa realtà. Certo le **case bruciate** in tanti villaggi sono immagini e realtà da choc, ma occorre sapere che anche le case non bruciate, spesso hanno all'interno **persone che bruciano di fame e di disperazione**».* Abbiamo raccolto questo **“grido”** e, anche in vostro nome, abbiamo già dato una prima risposta. Le foto che vedete vi raccontano la gioia e la gratitudine di chi ne sta godendo.



BERBERATI - RAGAZZI E FAMIGLIE “KIZITO”

Anche i ragazzi **“KIZITO”** del **Centro Educativo Agro-Pastorale di Wotoro** (8 km da Berberati), a cui è indirizzato il sostegno del Gruppo India, sono stati raggiunti dalla **“bufera”** Centrafricana. Ancora sr. Elvira ci scrive:

*«...Non posso nascondervi che in questa situazione di **emergenza** ho usato parte del denaro del Gruppo India per tutti i ragazzi, anche se non erano "Kizito" in senso stretto! Al di là di tutto cerchiamo di sostenerci a vicenda per non **“buttare via la Speranza”**. Attualmente **28 ragazzi** sono residenti al Centro di Wotoro. **Ho davvero bisogno di sostegno** per continuare a far funzionare questo luogo di crescita dei ragazzi. /.../Pur nella sofferenza essi vogliono andare avanti. Vogliono andare avanti anche i ragazzi che hanno finito gli anni di Formazione al Centro e sono diventati grandi. La nostra preoccupazione sono proprio loro: i **KOTA** (grandi) **kizito**. La fase del **reinserimento** è davvero delicata perché, se abbandonati, rischiano di ricadere nella strada. E vero, hanno la loro famiglia di accoglienza, ma un ragazzo **“grande”** deve rendersi pian piano autonomo».*



ETIOPIA - CAPPELLE "MULTIUSO"

In contesti di grande povertà, quali sono i villaggi del vicariato di **Soddo (Etiopia)**, le **CAPPELLE** sono un dono davvero prezioso per chi lo riceve. Esse sono in realtà "**SALE MULTIUSO**" in quanto vengono utilizzate, non solo per le celebrazioni religiose, ma anche per la **catechesi**, l'**alfabetizzazione** degli adulti, il **doposcuola** per i bambini e per tante altre necessità. Grazie alla generosità di alcuni benefattori ne sono già state realizzate alcune, ma i villaggi che ne avrebbero bisogno sono molti. Il vescovo **Mons. Rodrigo Mejia s.j.** ci chiede di sostenerlo ancora nella realizzazione di altre sei **CAPPELLE**. Il costo medio di ognuna è di **€ 6.000,00**, somma troppo elevata per i più, ma "insieme" è possibile.



Per una
CAPPELLA:
€ 6.000

CIAD - BAMBINI ORFANI E MALNUTRITI

Suor Bernadette, responsabile del **Centro Nutrizionale di Goundi**, ci scrive: «*Non avremo più latte per i nostri bambini orfani di mamma e malnutriti. Il gruppo della "Medaglia Miracolosa" che, tramite la Cooperazione Svizzera, per anni ci ha fornito il LATTE in POLVERE, con grande rammarico, ci ha comunicato, di non poterlo più fare. Davvero un nuovo enorme problema per noi. Come riusciremo a procurarci il latte per un così elevato numero di bambini, visto anche l'alto costo del latte in polvere? Eccoci, allora, ancora una volta, a bussare alla porta del vostro cuore, carissimi amici del Gruppo India. L'aiuto che voi ci date è già grande ma non più sufficiente anche per il latte. Grazie per tutto quello che potrete fare per i nostri e "vostri" bambini!*».



Un sacco
di LATTE:
€ 140



Un barattolo
di LATTE:
€ 5



THAILANDIA - DISABILI E OSTELLO PER RAGAZZE

"Carissimi, l'ostello **Nemesia's House** è la risposta che, ancora oggi, resta attuale e più che mai unica, per le ragazze di etnia **lahu**, esposte al rischio di sfruttamento sessuale ed economico. Furono proprio alcune di loro ad esprimerci il desiderio di studiare e di costruirsi un futuro diverso, il loro futuro. Nel maggio 2006 iniziò così la loro e nostra avventura. Quest'anno 8 ragazze concludono l'istruzione primaria e inizieranno gli studi universitari o i corsi professionali. Il cammino individuale percorso in questi anni ha fatto di loro il riferimento per le famiglie, che nel momento del bisogno vengono a consigliarsi o a farsi guidare nell'approccio con la società. È un orgoglio, un esempio per il villaggio e gli amici.

Con il "**Disabled Day Care Center**" abbiamo, invece, voluto rispondere allo stato di abbandono e alla solitudine dei ragazzi/adolescenti disabili della nostra zona. In un paese come la Thailandia dove, a motivo di credenze religiose, il '**diversamente abile**' non è considerato 'persona' e si pensa stia scontando colpe di una vita precedente o dei suoi genitori, noi cattolici abbiamo una buona notizia da proclamare: Dio è Dio della vita, è Padre che ama e perdona, che salva e rialza il povero e il peccatore a dignità di figlio di Dio. **Dio si fa uomo e si incarna nel piccolo**, in questo piccolo. Dio che è Padre ci ha mostrato e ci ha fatto udire questo '**silenzioso dolore**', questa triste rassegnazione. Nonostante la precarietà dei fondi, confidando nel Dio della vita, nel 2010 ci siamo avviati in questa nuova '**opera evangelizzatrice**'.

Per portare avanti questa "**opera di Dio**" abbiamo bisogno anche della vostra amicizia e del vostro sostegno: insieme realizzeremo la bella missione che Dio ci ha affidato. Grazie!". (Sr Anna Rita - Suore della Carità di S. Antida)

DALL'INDIA ...AL MONDO

Scuole, ostelli per bambini/e dei villaggi, foyers per ragazze, centri accoglienza ragazzi di strada, non vedenti, disabili, orfani...

Sono veramente tante e diverse le realtà in cui le **ADOZIONI - BORSE DI STUDIO** prendono forma, regalano sorrisi, costruiscono futuro... Continuiamo il nostro viaggio attraverso queste realtà... È il nostro grazie per voi che già vivete questa esperienza. È un modo per dire a tutti:

ADOTTA ANCHE TU UN GRUPPO DI BAMBINI / BAMBINE
e invita altri a fare altrettanto!



Annuale:
€ 156-192

Mensile:
€ 13-16

ADOZIONE - BORSA DI STUDIO



RITORNO IN INDIA

Dopo 33 anni sono tornato nei luoghi conosciuti nel Natale 1980. C'ero anch'io nel gruppo di ragazzi che, guidati da Padre Pesce, partirono per conoscere le realtà missionarie in alcuni villaggi degli stati del **Maharashtra** e del **Gujarat**. Ci rendemmo conto di vivere una realtà sconosciuta e lontana e per "renderci utili" provammo a scavare e rendere operativo un pozzo. Da quel viaggio nacque l'idea, unica in quel tempo, delle **Adozioni - Borse di Studio** e fu l'inizio anche del **Gruppo India**. **L'estate scorsa ho potuto toccare con mano come questa realtà si è sviluppata in questi anni.**

A **Bilpudi**, nel 1980, ci accolse *sr. Maria Scremin* con altre quattro Suore Canossiane che vivevano in una casa in muratura e potevano accogliere solo una decina di bambine. Oggi la casa si è ingrandita e le bambine sono diventate più di 100 e frequentano la scuola con classi che arrivano fino al 10° stand.

Ora si sta provando a fare un nuovo passo in avanti: **COSTRUIRE UNA NUOVA SCUOLA** per corsi "in inglese". Essa avrà classi fino al 12° stand e sarà costruita proprio dietro al **pozzo scavato 33 anni fa dai ragazzi di Padre Pesce**. L'insegnamento è fondamentale per la crescita e lo sviluppo dei giovani tribali "adivasi". Con la conoscenza della lingua inglese e del computer, le possibilità di lavoro per loro si moltiplicheranno. Sarebbe proprio bello e significativo che il Gruppo India potesse chiudere **un cerchio iniziato con P. Pesce** nel 1980 con un pozzo e una trivella, **finanziando** nel Natale del 2013 i lavori per la **costruzione di una scuola a Bilpudi**. I lavori sono iniziati ma il "più" resta da fare. Il costo è elevato ma, mattone su mattone, possiamo farcela.



Fulwadi: fummo ospitati in una capanna fatta di sterco. La scuola, gestita da un sacerdote diocesano, aveva circa 100 bambini in "boarding". Oggi i bambini sono circa 250 e le classi fino al 12° stand. Vicino alla nostra capanna (diventata una casa in muratura) c'è una struttura gestita da Suore Canossiane con circa 150 bambine e classi fino al 10° stand. Tutto questo 33 anni fa non esisteva. Qui le ragazze partecipano anche ai "Giochi della Gioventù" indiani a livello provinciale e primeggiano nella corsa, nel salto in lungo e nel lancio del disco. Lo sport rende tutti uguali.

Zaroli: nel 1980 era già una missione avviata con scuola e aule. Ora ha ottenuto il riconoscimento statale per la scuola fino al 12° stand (con indirizzo artistico, scientifico e commerciale negli ultimi 2 anni). Questo riconoscimento è un'ulteriore dimostrazione di come sia importante dare supporti economici "strutturati" e non fare semplice carità. Padre Pesce fece costruire un **"muro di protezione"** dal fiume che scorre accanto alla missione. Quest'opera ingegneristica ha permesso a Zaroli di eliminare le varie inondazioni che ogni volta provocavano danni e disagi imponenti.



Talasari: ospedale e lebbrosario. Queste realtà, già esistenti nel 1980, hanno chiaramente continue esigenze: nuovi letti, apparecchiature per analisi, medicine, etc... In queste aree, purtroppo, la **lebbra** non è stata debellata completamente, ma si può curare. Da 4 anni si fanno corsi per infermiera professionale della durata di 2 anni (primo livello); essi danno alle ragazze la possibilità di trovare un lavoro. Si sta pensando di estendere questa possibilità di studi anche ai malati di lebbra e ai loro figli.



Quello che ho potuto constatare in questo ritorno nei luoghi dove è nato il Gruppo India è che, grazie al sostegno offerto, è stato possibile fare grandi passi in avanti. La continuità dei nostri aiuti è stato un elemento essenziale in questo sviluppo, così come la certezza che i nostri aiuti siano stati utilizzati al meglio arrivando direttamente a persone affidabili, piene di energia e di idee. Con immenso piacere e sorpresa ho rincontrato le stesse persone di 33 anni fa, piene ancora di un'incredibile energia, pazienza e fede, affiancate da nuove giovani risorse dedite senza limiti agli altri.



Una sola cosa non è cambiata dal Natale 1980: gli occhi ed i sorrisi delle bambine e dei bambini di Bilpudi, Fulwadi, Zaroli, Talasari e di qualunque villaggio indiano, africano, asiatico, del mondo. Occhi e sorrisi che ci dicono di non dimenticarli mentre viviamo nella nostra realtà consumistica occidentale. E se ci ricordiamo di loro, aiutandoli in modo concreto, questo ci permetterà di affrontare le nostre giornate con una maggiore consapevolezza di "relatività" dei nostri problemi. Sono gli stessi occhi che ci hanno guardato 33 anni fa e ci dicevano quanto amore potevano darci. Namastè. (Fabio Borsani)



REGALIAMO UN MONDO DI SORRISI

TRASFORMIAMO AUGURI E REGALI IN GESTI DI SOLIDARIETÀ!

Natale: per tutti è una grande occasione per moltiplicare gesti e iniziative "speciali" di solidarietà e di amore concreto. Le modalità sono infinite! Ve ne suggeriamo solo alcune: il più è affidato alla **fantasia** di tutti e di ognuno.

REGALI CHE DIVENTANO "VITA"

Un'adozione-borsa di studio, una capretta, panini e scodelle di latte, zanzariere e medicine, coperte e tante altre cose ancora, sono **doni eccezionali** che regalano **vita, sorriso, istruzione, futuro...** a chi nel mondo è più svantaggiato, ai bambini soprattutto. Sorprendi anche tu amici, parenti, colleghi, dipendenti, clienti... con un regalo diverso e lasciati anche sorprendere da loro. Insieme scoprirete che la **solidarietà è il regalo più bello** che possiamo scambiarci.

INVENTA INIZIATIVE ed EVENTI

Mercatini, tombolate, concerti, cene di solidarietà e infinite altre iniziative e occasioni da saper cogliere e inventare, perché la **CARITÀ** cresca e si diffonda, contagi sempre nuovi amici e per tutti sia davvero un **BUON NATALE!**

TUTTI INVITATI A PARTECIPARE

Tante le emergenze e le situazioni di sofferenza che ci interpellano, tanti i progetti da realizzare, milioni i bambini che contano ancora su di noi. Anche **TU** puoi dare la tua risposta, a partire da piccoli, concreti gesti d'amore.

"È Natale ogni volta che permettiamo a Gesù di amare gli altri attraverso noi!"

(Madre Teresa di Calcutta)

ADOZIONE BORSA DI STUDIO:
€ 13-16 mensili, € 156-192 annuali

- ◆ Una capretta: € 30
- ◆ Pane di Chiara, dono allegria: € 3, 6, 25, 50 ...
- ◆ Scodelle di latte per tanti bambini denutriti: € 3, 6, 10 ...
- ◆ 100 panini per saziare la fame di tanti bambini del Sudan: € 35
- ◆ Un sacco di durra per un piatto di polenta a 10 bimbi per 15 giorni: € 20
- ◆ Per salvare la vita di un bambino malato di TBC: € 140
- ◆ Cura di un lebbroso per un anno: € 60
- ◆ Per salvare un bambino dalla cecità: vitamina A per tracoma o materiale braille per i bambini ciechi: € 20
- ◆ Cura malaria: € 10 zanzariera: € 5
- ◆ Un banco scolastico: € 50
- ◆ Libri e materiale scolastico per un bambino: € 25
- ◆ Stipendio di un maestro per un mese: € 75
- ◆ Una coperta : € 15
- ◆ Macchina da cucire: € 100
- ◆ Pacco medicine per il Sudan: € 450 Per medicine in genere, ogni dono sarà prezioso.
- ◆ Una bufala: € 240
- ◆ Un pozzo: ogni dono sarà gradito. Costo medio: € 3.000
- ◆ Una casetta: € 2.000

COME INVIARE LE OFFERTE

- conto corrente postale n. **13827001**, intestato a: Gruppo India - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma
- bonifico bancario intestato a: **Comitato Gruppo India** - IBAN IT32 T054 2803 2060 0000 0005 001 BIC: BEPOIT21765 - presso Banca Popolare di Bergamo - Filiale di Roma.
- consegnandole presso l'ufficio del Gruppo India - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma (Chiesa del Gesù).

LA DETRAZIONE FISCALE DELLE OFFERTE È POSSIBILE SOLO SE INVIARE TRAMITE IL MAGIS:

- conto corrente postale n. **72615008** - intestato a **MAGIS** - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma
- assegno o bonifico bancario intestato a **MAGIS** - IBAN IT07 Y030 6903 2001 0000 0509259 BIC: BCITITMM - presso Intesa San Paolo S.p.A. - Fil. di Roma.

Nelle causali dei **c.c.p.** e **c.c.b.** indicare sempre:
il proprio **nome, cognome, indirizzo** e specificare: **Gruppo India** e **progetto** che si desidera sostenere.